

Sport

CALCIO - COPPA ITALIA DI ECCELLENZA ■ IL 17 OTTOBRE SARÀ SFIDA CON L'INVERUNO

Bano, due "lampi" nella ripresa: con Tolomeo e Arbit è ai quarti

SANCOLOMBANO 2
MARIO ZANCANTI 0

SANCOLOMBANO: Soffientini, Dragos, Chiesa, Pagani, Marchi, Odi, Tolomeo (11' st Castellazzi, 30' st Minoia), Oliveri, Zanaboni (47' st Miretta), Bianchi Gio. (43' st Kasembaj), Bosoni (37' pt Arbit). All.: Tassi

MARIO ZANCANTI: Mazza, Acquati (1' st Rulli), Polloni, Bonicalzi, Mora, Bonizzoni, Merisio, Ciocca (14' Benaglia), Vitali (1' st Vailati), Parati, Mascaretti. All.: Brusaferrì

ARBITRO: Costa (sezione Lomellina)

RETI: 1' st Tolomeo, 5' st Arbit

NOTE: serata con nuvole e qualche goccia di pioggia. Spettatori: un centinaio circa. Ammoniti: Odi e Zanaboni del Sancolombano, Mascaretti e Bonicalzi della Zancanti. Angoli 3-2 per i locali.

SAN COLOMBANO AL LAMBRO L'Under" del Sancolombano sconfigge la formazione titolare della Zancanti di Treviglio e accede con merito ai quarti di Coppa Italia grazie a due reti lampo segnate in apertura del secondo tempo. Davvero ammirevole la ciurma di talenti messi in campo da Tassi, come è sua abitudine per le gare del torneo parallelo al campionato. Si sono mossi con grande disinvoltura e autorità, soverchiando nettamente i

ostri trevigliesi, battuti con il medesimo risultato conseguito in campionato alla terza di andata. Partita piacevole, lode e gloria per i collinari ben sorretti da una difesa granitica, diretta dai sorprendenti centrali Chiesa e Marchi, e da un centrocampo elastico e molto mobile con Giorgio Bianchi straordinario nel dettare i tempi. Tassi ha voluto inserire in attacco, dei titolari, solo Tolomeo, poi rilevato da Castellazzi, a sua volta uscito anzitempo per un colpo rimediato in gioco. Nel primo tempo il taccuino rimane desolatamente vuoto salvo che per un episodio. Al 10' c'è un improvviso rovesciamento di fronte con lancio di Giorgio Bianchi per Bosoni, scatto della velocissima



Da sopra, in senso orario: Giuseppe Tolomeo, autore del primo gol, sfugge a un avversario, Giorgio Bianchi stratonato e un'uscita del portiere ospite (foto Ribolini)



punta che però davanti al portiere si fa parare la conclusione. Poi più niente fino all'intervallo: da segnalare solo l'uscita di scena di Bosoni, costretto a terminare la sua partita già al 37', sostituito da Arbit. Nella ripresa avvio semplicemente esaltante del Bano che va in gol dopo appena 13 secondi: punizione da lontano di Tolomeo, la sfera perfo-

ra la barriera, il portiere goffamente non trattiene e la palla entra in porta. Il raddoppio al 5': rimessa laterale per Zanaboni, da questi a Giorgio Bianchi, splendido servizio per Arbit che accompagna la palla in rete. Da qui in poi la Zancanti cerca di reagire ma cozza regolarmente contro la grinta dei ragazzi di Tassi. Basti dire che il por-

tiere Soffientini non ha effettuato nemmeno una parata. Su contropiede anzi i locali avrebbero potuto arrotondare il bottino, ma l'eccessiva precipitazione ha fatto mancare il bersaglio. Nei quarti di finale, ancora in gara secca il 17 ottobre, l'avversario sarà l'Inveruno che ieri sera ha travolto 4-1 la Roncalli.

Gian Rubitelli

CALCIO - SERIE D ■ DIFESA DA REINVENTARE

Stangata Sant'Angelo: quattro turni a Patrini, uno a Dragoni e Tacconi

SANT'ANGELO LODIGIANO La stangata. Michele Patrini fuori quattro turni, Samuele Dragoni e Riccardo Tacconi uno; in altre parole, difesa barasina da reinventare per la trasferta di domenica a Caravaggio, in occasione della sesta giornata del Girone B di Serie D. Questa la coda velenosa lasciata dal derby tra Sant'Angelo e Pergolettese, gara fi-

ciò che resta è la sostanza, vale a dire ben quattro turni di fermo per Michele Patrini. L'azione incriminata è stata a dire il vero convulsa e se Patrini dal canto suo si discolpa, dicendo che «l'espulsione è inventata, perché un avversario mi teneva la gamba e un altro mi spingeva», l'arbitro Minafra di Roma deve aver scritto altro nel suo refer-

nimento che aveva visto i rossoneri uscire ampiamente insoddisfatti dal campo a causa dei soliti "regali" sui gol altrui. Ma l'insoddisfazione ora si trasforma in amara sorpresa. Non tanto per il doppio stop inflitto a Tacconi e Dragoni, entrambi giunti alla quarta ammonizione e quindi squalificati automaticamente, quanto per la mazzata piovuta da Roma sulla testa di Michele Patrini, espulso nei minuti di recupero

nel momento di maggior pressione barasina per un fallo sull'attaccante Marinoni della Pergolettese. Il giudice sportivo, notaio Francesco Riccio, motiva la sua decisione con le seguenti parole: "Per avere (Patrini, ndr), a gioco fermo, colpito con entrambi i piedi la schiena di un calciatore avversario riverso a terra per infortunio, cagionando al medesimo intensa sensazione dolorifica e vistoso ematoma". Al di là della curiosa forma "burocratese" (intensa sensazione dolorifica?!),

«Va bene che Patrini era il capitano, e come minimo avrebbe dovuto prendere due turni di squalifica in base al regolamento, ma quattro giornate sono un'esagerazione. Ci riuniremo nel fine settimana e vedremo se presentare ricorso o meno», reagisce il ds rossonero Fabio Belloni, che insieme alla dirigenza dovrà valutare quanto il gioco valga la candela, come si usa dire. Ricorrere infatti costa e le possibilità di spuntarla sono relative.

Matteo Talpo



Michele Patrini, capitano squalificato per gioco violento

CALCIO GIOVANILE

Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici al via: oggi i calendari e la riunione delle società

■ Sabato scattano i campionati anche per Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici, con ben 360 squadre ai nastri di partenza, e stasera le società sono chiamate a raccolta nella tradizionale riunione di inizio attività alle ore 20.30 presso la sala consiliare del municipio di Montanaso. Con il numero uno della delegazione lodigiana Erminio Ampisio e i responsabili provinciali del settore giovanile e scolastico, Emilio Grazioli e Gabriele Peccati, sarà presente il presidente regionale Sgs Giuseppe Terraneo. Durante la serata verranno consegnati i diplomi agli allenatori che hanno frequentato il corso di formazione a Marudo. Sempre oggi la Federcalcio lodigiana pubblicherà finalmente i calendari dei campionati Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici.

CRICKET ■ IERI A LODI L'AMICHEVOLE, DURATA QUASI SEI ORE, CON IL BLASONATO CLUB INGLESE CHE OVVIAMENTE SI È IMPOSTO CON UN NETTO DIVARIO: 218-76

All'Idle i complimenti del Marylebone: «È piaciuto il nostro spirito del gioco»

LODI Percorrere qualche chilometro di strada sterrata in mezzo ai campi, con le doppiette che sparano e i nuvoloni grigi che minacciano. E a un certo punto sulla sinistra veder spuntare un bellissimo prato verde con una ventina di uomini in divisa bianca molto "british" che giocano a uno degli sport più antichi e popolari del mondo. Senza ombra di dubbio ieri a Lodi è stato il giorno del cricket, visto che il "Radish Cricket Ground" sulla sponda sinistra dell'Adda ha ospitato la società più gloriosa di tutti i tempi. In città sono arrivati gli inglesi del Marylebone Cricket Club (chiamati anche Mcc, il club fondatore e depositario delle regole del cricket) che hanno sfidato la squadra lodigiana Idle Lodi (www.idlecricketclub.org il suo sito Internet). «Una giornata bellissima - commenta il presidente del sodalizio lodigiano Marco Landi -, i ragazzi del Marylebone sono in Italia per un tour promozionale della nostra disciplina sportiva e sono stati contentissimi dell'accoglienza che abbiamo riservato loro. Per noi è stato un onore». Tanto per rendere l'idea, l'Mcc è proprietaria del "Lord's" di Londra, l'impianto in cui sono state disputate le gare di tiro con l'arco alle ultime Olimpiadi, e la società è talmente influente che l'arbitro italiano del match (l'altro era inglese, sempre



al seguito della società) si è trovato quasi in soggezione prima dell'inizio dell'incontro, visto che di lì a poco avrebbe diretto quello stesso club che le regole le fa e le decide da sempre. Presenti oltre a Landi in veste anche di giocatore, il segretario federale nazionale Luca Bruno, gli storici fondatori

del sodalizio cittadino nato nel 1988 e qualche lodigiano incuriosito da una presenza tanto blasonata in città. «Qui oggi si vedono colpi che normalmente è difficile ammirare in Italia - spiega Hans Willem Knüpfer, olandese ormai lodigiano d'adozione che da vent'anni fa parte dell'Idle -, basta vedere come col-

piscono in battuta: fanno fare alla pallina quello che vogliono». Alla fine di un match durato quasi sei ore l'Mcc ha vinto 218 a 76 (partita limitata a 40 overs) ma la prestazione dei "gufi", questo il simbolo dei lodigiani, è stata tutt'altro che remissiva: «Considerando le forze a disposizione abbiamo fatto



Alcune fasi dell'amichevole disputata ieri al "Radish Cricket Ground" in riva all'Adda (foto Ribolini)

un'ottima prova, soprattutto in battuta. È stato un bel match, giocato con grande intensità. Ma la cosa più bella è sentirsi dire dagli Mcc che in noi hanno visto davvero quello che loro chiamano lo "spirit of the game", ovvero lo spirito del gioco. Molti considerano il cricket un sport un po' da snob, invece è quanto di più popolare esista: si mischiano culture, etnie (in Italia il cricket conta moltissimi giocatori asiatici e britannici, ndr), persone di diversa estrazione sociale che giocano e corrono assieme con il solo obiettivo di divertirsi».

Aldo Negri

